

Trento, 29/09/2017

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2017 - 0002158 / U

Del: 29/09/2017

Destinatario: Regione Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Indirizzo: Via C. Baseggio, 5, **Città :** Mestre (VE), **CAP:** 30174

Oggetto: RILASCIO PARERE - D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, TRAMITE PROCEDURA SUAP DITTA ENOLOGICA VASON SPA NEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VR).

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: Protocollo

Smistato a:

L'impiegato addetto

Montesani Paola

Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Trento

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità per la variante allo strumento urbanistico vigente, tramite procedura SUAP, Ditta enologica Vason del Comune di S. Pietro in Cariano (VR).
Trasmissione parere.**

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio
30121 VENEZIA

[PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

Autorita' di Bacino dell'Adige Protocollo generale: USCITA	
0002158	29/09/2017
Classificazione: 2017 - 7.5	
 20170002158	UOR:Protocollo

p.c. Spett.le Ditta Proprietaria
c/o tecnico incaricato
arch. Enrico Savoia

[PEC: enrico.savoia@archiworldpec.it]

invio solo per posta elettronica

Con nota n. 384917 del 14 settembre 2017 è stato richiesto il parere, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e del successivo D. Lgs. n.4/2008, relativamente alla procedura di verifica di assoggettabilità per la variante allo strumento urbanistico vigente, tramite procedura SUAP, Ditta enologica Vason del Comune di S. Pietro in Cariano (VR)

Riguardo al quadro pianificatorio sovraordinato, agli strumenti e ai soggetti istituzionali responsabili degli stessi occorre puntualizzare e/o inserire nel RAP quanto segue:

- in applicazione del D.M. 25 ottobre 2016, n. 294, dal 17 febbraio 2017 ha preso avvio la fase di subentro dell'Autorità di bacino distrettuale in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e nazionali di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali. Pertanto, in relazione al contenuto del paragrafo 2.4 del RAP ora è l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali il soggetto competente in luogo delle sopresse Autorità di bacino dell'Adige e dell'Alto Adriatico;
- completare quanto riportato per il P.A.I., a pagina 25 del RAP, indicando che è stato redatto dalla soppressa Autorità di bacino dell'Adige, che successivamente è stato aggiornato con la "Prima variante per le aree in dissesto da versante", adottata dal Comitato istituzionale

con Delibera n. 2/2010 ed approvata con D.P.C.M. 13 dicembre 2011, e poi con la "Seconda Variante" adottata con Delibera del Comitato istituzionale n.1/2014 ed approvata con D.P.C.M. 23 dicembre 2015;

- specificare a pagina 26 e 78 del RAP che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni delle Acque delle Alpi Orientali (P.G.R.A.), è stato approvato con Delibera n. 1 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016; pertanto il P.G.R.A. non è stato elaborato dalla soppressa Autorità di bacino dell'Adige. Occorre, inoltre, sottolineare che il P.G.R.A. non costituisce automatica variante del P.A.I. **che continua a costituire riferimento per gli strumenti urbanistici di pianificazione e gestione del territorio, nonché per la pianificazione di settore che consideri l'assetto idrogeologico del territorio.**
- inserire il Primo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque delle Alpi Orientali (P.G.A.), elaborato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, approvato con Delibera n. 2 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016. Il P.G.A. quantifica gli impatti conseguenti alle pressioni significative esercitate sui corpi idrici del distretto e, quindi, ne valuta lo stato ecologico e chimico fissando per gli stessi gli obiettivi ambientali con scadenza temporale al 2021.

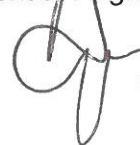
La documentazione relativa al P.G.R.A. è consultabile al sito: <http://www.alpiorientali.it>)

Nel merito degli esiti della disamina, per i profili di stretta competenza, non sono state rilevate incidenze né eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni previste dalla variante in oggetto; infatti si evince che l'area oggetto della variante non ricade fra quelle a pericolosità idraulica indicate nel P.A.I. né compare tra quelle definite a rischio idraulico nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.).

Per quanto sopra segnalato si ritiene quindi di non doversi sottoporre la variante in esame al processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Distinti saluti

Il Dirigente tecnico
dott. Renato Angheben



Responsabile del procedimento
Renato Angheben renato.angheben@bacino-adige.it – 0461-236000
Responsabile dell'istruttoria
Marcello Zambiasi marcello.zambiasi@bacino-adige.it – 0461-236000
[parere_variante_Vason_SPC](#)

30121 VENEZIA – Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 – Fax 041 714 313
Sito web: www.adbve.it – e-mail: segreteria@adbve.it
PEC: adbve.segreteria@legalmail.it

38122 TRENTO – Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 – Fax 0461 233604
Sito web: www.bacino-adige.it – e-mail: authority@bacino-adige.it
PEC: adb.adige@legalmail.it